

SLC - CGIL  
UILCOM – UIL  
UGL – Telecomunicazioni  
SNATER  
LIBERSIND. CONF. SAL

Sindacato **L**avoratori **C**omunicazione  
Unione Italiana **L**avoratori della **C**omunicazione  
Unione **G**enerale **L**avoro - Telecomunicazioni  
Sindacato **N**azionale **A**utonomo **T**elecomunicazioni e **R**adiotelevisioni  
**C**onfederazione **S**indacati **A**utonomi **L**avoratori

---

Roma, 20 Giugno 2016

Spett. le

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Presidente Renzi

Commissione di Vigilanza Rai  
Presidente Fico

Ministero dello Sviluppo Economico  
On. Giacomelli

Ministero del Tesoro  
On. Enrico Zanetti  
segreteria.zanetti@tesoro.it

E, p.c.

Rai Radio Televisione Italiana  
A / mezzo e mail

**Oggetto: convenzioni "centri di produzione decentrati" Rai**

In data 6 maggio 2016, oltre alla scadenza naturale della convenzione Rai/Stato, prorogata con poi sino al mese di ottobre, è giunta a scadenza la convenzione della Presidenza del Consiglio per il finanziamento dei centri di produzione decentrati (Trieste, Trento, Val d'Aosta, mentre per Bolzano si fa riferimento a quanto stabilito con la Provincia di Bolzano) per la realizzazione dell'informazione e la produzione di rubriche sia in italiano che in sloveno, tedesco, ladino e francese dedicato alle minoranze linguistiche.

A questo aggiungiamo, l'esigenza più volte espressa alle istituzioni rispetto alla particolarità delle regioni a statuto speciale Sicilia e Sardegna, sia per ragioni linguistiche che per il rapporto diretto con i paesi del mediterraneo, condizione amplificata dall'intenso processo migratorio di questi mesi.

Ad oggi non è chiaro se la Presidenza del Consiglio considera tale convenzione prorogata assieme alla concessione di servizio pubblico o se invece la considera scaduta e inglobata

nelle somme derivanti da canone: tale condizione produrrebbe un cambiamento nella forma di convenzione verso i territori e le popolazioni su indicate.

Altresì non è chiaro se, sempre la Presidenza del Consiglio, intenda proseguire nel sostegno ad alcune attività di servizio pubblico specificatamente convenzionate con la Rai.

Le scriventi vi sollecitano a produrre un chiarimento su tali materie, preoccupate dell'incertezza derivante dall'insieme delle poste economiche che compongono il bilancio dell'azienda di servizio pubblico radio televisivo.

L'invito delle scriventi è quello di mantenere tale forme specifiche di finanziamento pubblico, consapevoli dell'importanza di avere una chiara corrispondenza tra la qualità del finanziamento pubblico e la qualità del prodotto informativo realizzato sui territori.

Vogliamo far notare che proprio le realtà identificate al comma 2, lettera F, dell'art. 45 del DLgs n. 177 del 2005, riprese nel testo di decreto che riforma la Rai, hanno un importante ritorno in ascolti da parte dei cittadini, elemento che dovrebbe far riflettere sulla bontà di tale forma convenzionata.

In attesa di riscontro porgiamo cordiali saluti,

Le Segreterie Nazionali

SLC Cgil    Uilcom Uil    Ugl Telecomunicazioni    Snater    Libersind-ConFsal